

I (2 punti).

Titolo della tesi: **Le religioni non cristiane alla luce della Rivelazione. Studio analitico della metodologia di Jean Daniélou, per comprendere il problema storico delle religioni.**

Indicare se i seguenti titoli sono *fonti* o *studi* per questa tesi e se sono di tipo *generale* o *specifico*.

1. Danielou, J., *L'Occident chrétien a-t-il un rôle missionnaire?*, « Études », 285 (1955) 173-183.

E' una fonte specifica del lavoro

2. Congregazione per la dottrina della fede, *La meditazione cristiana (Orationis formas)*, (15 de octubre 1989): AAS 82 (1990), II, 362-379.

E' una fonte teologica generale (in quanto documento contenente Magistero).

3. Fisichella, R., *Introducción a la teología fundamental*, Verbo Divino, Navarra 2000.

E' un opera generale (uno studio).

4. Meslin, M., «Jean Daniélou et les religions non chrétiennes», en J. Fontaine, *Actualité de Jean Daniélou*, Cerf, Paris 2006, 155-164.

E' uno studio e, per il suo tema, è specifico del lavoro.

II. (2 punti)

Indicare il tipo di nota (documentale, bibliografica, ecc) per ciascuna delle note presenti in questo testo (ricorda che una nota potrebbe avere più di una funzione):

Agostino ricette la primissima formazione religiosa da Monica, sua madre¹¹, e da lei bevve il nome di Cristo¹². Come prezioso retaggio di ciò, gli rimarrà sempre, anche quando ormai si sarà allontanato dalla Chiesa, una fede sicura nell'esistenza di un Dio provvidente e remuneratore e nella realtà del premio e del castigo¹³, e, inoltre, un fiducioso e grato amore verso la persona di Cristo, e di Cristo Umile e Salvatore, a tal punto che continuerà a ritenere, in ogni momento della sua vita, che il criterio ultimo per giudicare l'accettabilità di una dottrina, filosofica o religiosa, dovrà essere la presenza o meno, in essa, del nome e dell'insegnamento di Lui¹⁴. A ciò deve aggiun-

11 Per questi aspetti, vedi i due studi citati, che si completano a vicenda e che torneremo ad adoperare per l'intero capitolo che ci sta occupando: A.SOLIGNAC, *op.cit.*, pp. 114-118, e A.TRAPE', *Introduzione, op.cit.*, NBA 1, pp. XLI-XLII; per questo paragrafo è utile anche la ricostruzione di G.MADEC, *La Patrie et la voie. Le Christ dans la vie et la pensée de Saint Augustin* (= Jésus et Jésus-Christ, 36), Paris 1989, pp. 23-25.

12 Cfr. *conf.* III, IV, 8, CChL 27(1981), ed. L.VERHEIJEN, p. 30: "... *hoc nomen saluatoris mei, filii tui, in ipso adhuc lacte matris tenerum cor meum pie biberat ...*"; cfr. anche *Acad.* II,II,5, CChL 29(1970), ed. W.M.GREEN, p. 21; *util.cred.* I,2, BA 8(1982), pp. 210-211; da sua madre Agostino aveva ricevuto anche il "sacramento dei catecumeni" e, ancora ragazzino, in un'occasione di una grave malattia, aveva chiesto di ricevere il battesimo: cfr. *conf.* I,XI,17, pp. 9-10. Il "sacramento dei catecumeni" era il segno della croce sulla fronte di cui parla il passo: cfr. MADEC, *op.cit.*, p. 32.

13 Cfr. *conf.* VI,V,7-8, pp. 77-79.

14 Cfr. *conf.* III,IV,8, p. 30, in cui Agostino si riferisce alla lettura dell'*Hortensius* di Cicerone: nonostante il grande incendio che quel libro accese nel suo cuore, facendolo ardere di amore per la sapienza, tuttavia esso non lo convinse completamente perché non vi aveva trovato il nome di Cristo, insegnatogli da sua madre; qualcosa di analogo si ripeterà durante la crisi scettica che attraverserà dopo l'abbandono dei manichei e prima di recuperare la fiducia nella conoscibilità della verità: cfr. *conf.* V,XIV,25, p. 72.

Nota 11:

Si tratta qui di una nota bibliografica. Offre infatti bibliografia relativa al tema della vita di S. Agostino. L'aspetto documentale pure esso presente ha minore importanza, in quanto l'affermazione che Agostino ricevette la formazione religiosa di sua madre Santa Monica non ha bisogno di essere documentato, essendo molto noto.

Nota 12:

Questa è fondamentalmente una nota documentale. Infatti indica il documento (il libro delle Confessioni in questo caso) che è la fonte dell'affermazione (:che Agostino ebbe notizia di Cristo da sua madre). La nota inoltre amplia poi l'informazione sul tema.

Nota 13:

Nota documentale.

Nota 14:

Nota documentale che diventa poi una nota esplicativa, per chiarire meglio il senso di ciò che si dice nel testo.

III (1 punto)

Il tema della mia tesi è: **La povertà dei sacerdoti secolari nell'insegnamento di S. Alfonso Maria di Liguori**

Vorrei fare una ricerca nel catalogo di **Index Theologicus** per vedere se qualcun altro ha lavorato sul mio tema. Per farlo, ho proceduto così:

- Ho selezionato nella tendina o Menù della seconda colonna la modalità "Title" (anziché "Author", "Classification" o altre opzioni). Lo ho fatto sia sopra che sotto.
- Ho inserito la parola **sacerdozio** nel campo di sopra e la parola **Liguori** nel campo di sotto.

In questo modo dovrei ottenere tutti i lavori che contengono nel titolo le due parole: **sacerdozio e Liguori**

Il risultato tuttavia è stato: *ricerca nulla* [nessun titolo contiene le due parole].

Quale sarebbe il passo successivo? [Mettere un circolo sulla scelta]

- 1) lasciare la ricerca su Internet
- 2) cambiare a un altro catalogo bibliografico
- 3) provare a fare la ricerca in Google Books
- 4) continuare a inserire altre coppie di parole
- 5) inserire più parole oltre a "sacerdozio" e "ricerca"
- 6) cambiare la lingua delle parole inserite
- 7) passare al campo di ricerca per Autore (invece di per titoli).
- 8) usare solo un campo di Title con la parola: "Liguori"

Non è giusto abbandonare un cammino al primo tentativo. Vanno fatti alcuni altri tentativi prima di cambiare a un'altra lingua (sol 6). In questo esempio concreto se si inserisce la coppia sacerdote e Liguori si ottiene almeno un risultato, che sarà molto utile per il tesinando.

→ Tuttavia la scelta 8 (Title + Liguori) è sicuramente quella più fruttifera in questo caso. Troverà infatti tutti gli studi che contenga il database di Index Theologicus su S. Alfonso.

IV (3 punti)

Il sepolcro vuoto e la risurrezione di Gesù

[C. Ruini, *Intervista su Dio*, Mondadori, Milano 2012, p. 228].

Da tempo gli studiosi sottolineano che il sepolcro vuoto non può essere una prova della risurrezione ed è evidente che, da solo, non può esserlo: la stessa Maria di Màgdala, quando trovò vuoto il sepolcro, suppose che qualcuno avesse portato via il corpo di Gesù.⁷¹ Tuttavia essi fanno questa sottolineatura perché sono convinti che la questione del sepolcro vuoto non sia importante per la risurrezione, così come la intende la fede; anzi, che probabilmente il sepolcro non era vuoto. In tal modo si tenta di mettere da parte l'idea di una risurrezione corporea, ritenuta incompatibile con la moderna visione del mondo. Bisogna dire tuttavia che al tempo di Gesù una risurrezione non corporea era qualcosa di impensabile e totalmente improponibile, come ha ampiamente dimostrato Nicholas Thomas Wright.⁷² A quei tempi - e in fondo anche oggi - l'annuncio della risurrezione sarebbe stato dunque impossibile se si fosse potuto fare riferimento alla presenza del

cadavere di Gesù. Per poter affermare la sua risurrezione, pertanto, il sepolcro vuoto non è sufficiente, ma è comunque necessario.

Cf. N. T. Wright, *The Resurrection of the Son of God*, Fortress Press, Minneapolis (MN) 2003.

[English translation from Google Translator]

From a long time, scholars point out that the empty tomb cannot be a proof of the Resurrection of Jesus and it is clear that, by itself, it cannot be: the same Mary Magdalene when she found the empty tomb, suppose that someone had taken away the body of Jesus. However, they do underscore this because they are convinced that the question of the empty tomb is not important for the resurrection, as faith understood it; indeed, probably the tomb was not empty. In this way they try to put aside the idea of a resurrection bodily, considered incompatible with the modern world view. It must be said, however, that in the time of Jesus' an incorporeal resurrection was something unthinkable and impossible to proclaim, as amply demonstrated Nicholas Thomas Wright(72). At that time - and in the end even today - the proclamation of the resurrection was therefore impossible if someone would have been able to refer to the presence of the body of Jesus in the tomb. Therefore, the empty tomb had not enough weight to generate proclamation, but it was nevertheless necessary.

1. Cosa oppone il cardinale Ruini a quelli studiosi che dubitano che la tomba di Gesù fosse vuota?

Dice che la nozione di risurrezione che avevano i giudei dei tempi di Gesù non era compatibile con la presenza del corpo nel sepolcro. Se la tomba non fosse stata vuota gli apostoli non avrebbero potuto predicare la risurrezione.

2. Nel nostro corso abbiamo studiato che esistono diversi modi di fondare un argomento in teologia. Quale di essi usa qui il cardinale per fondare il suo argomento?

Si fonda su una autorità scientifica: la competenza di un biblista come N. T. Wright.

3. Se ammettiamo che la conclusione di tutto il paragrafo sia l'ultima frase: "Per poter affermare la sua risurrezione, pertanto, il sepolcro vuoto non è sufficiente, ma è comunque necessario", quale sarebbero le due premesse principali di tale conclusioni?

1. Da solo il sepolcro vuoto non permette parlare di risurrezione. [sufficienza]

2. Se il sepolcro non è vuoto non si sarebbe potuto parlare di risurrezione. [necessità]

4. Redigere una citazione indiretta del testo del Cardinale Ruini.

Per esempio: Secondo il cardinale Ruini molti studiosi attribuiscono poca importanza al fatto che il sepolcro di Gesù fu trovato vuoto dalla donna perché in fondo non intendono la risurrezione come qualcosa accaduta al corpo di Gesù¹.

¹ Cf. C. Ruini, *Intervista su Dio*, Mondadori, Milano 2012, p. 228.

V. (2 punti)

- Cosa è una edizione critica di un testo?

È una pubblicazione del testo stesso allo scopo di stabilire la sua forma originale, cioè quella scritta dall'autore del testo.

- Cosa è uno *status questionis* bibliografico?

È la presentazione ordinata degli studi che si sono occupati del nostro argomento prima di noi.